



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI LAUREA**

**Corso di laurea in SCIENZE AGRARIE**

**Classe di laurea n. 25**

**Dipartimento di Scienze AgroAlimentari, Ambientali e Animali**

**DM 270/2004, art. 12**

**R.D.A. art. 6**

## **Art. 1 Finalità**

1. Il presente regolamento didattico del corso di laurea in Scienze Agrarie definisce l'articolazione formativa e gli altri aspetti organizzativi del corso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 1, del D.M. n. 270/2004 e dell'art. 6 del Regolamento Didattico di Ateneo.

## **Art. 2 Disciplina e organizzazione del corso**

1. Il corso di laurea è in particolare disciplinato, nel rispetto delle disposizioni normative superiori, dai seguenti atti:
  - a) il presente regolamento ed i suoi allegati B1 (elenco degli insegnamenti e delle attività formative) e B2 (quadro degli obiettivi formativi specifici e delle propedeuticità);
  - b) l'ordinamento didattico del corso, di cui all'allegato "A" al Regolamento Didattico di Ateneo, così come risulta dalla Banca dati RAD/SUA-CdS del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca.

## **Art. 3 Organi del Corso di Studi**

1. Sono organi necessari del Corso di Studi:
  - a) il Consiglio di Corso di Studi;
  - b) il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studi;
  - c) la Commissione di Assicurazione della Qualità;
2. Sono strutture facoltative del Corso di Studi:
  - d) il Comitato di indirizzamento.
  - e) le eventuali Commissioni.
3. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 56 dello Statuto, il Coordinatore può consentire la partecipazione alle sedute del Consiglio in via telematica.
4. Il Consiglio di Corso di Studi provvede, in prima istanza, alla programmazione, all'organizzazione, al coordinamento, alla verifica e all'assicurazione della qualità delle attività didattiche e formative, secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 2, del Regolamento didattico di Ateneo.
5. La Commissione per l'assicurazione della qualità si propone di verificare la qualità delle attività didattiche e formative del corso di laurea in Scienze Agrarie, presentando in Consiglio di Corso di Studi i documenti e le relazioni richieste annualmente ai fini dei processi di autovalutazione e di assicurazione della qualità, per quanto di competenza, e indicando le conseguenti azioni volte a migliorare la qualità medesima.
6. Il Consiglio di corso di studio può istituire un Comitato di indirizzamento composto da docenti e da esponenti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con compiti consultivi attinenti alla definizione e alla modifica dei percorsi formativi e al monitoraggio degli sbocchi occupazionali. Il Consiglio di corso di studio di Scienze Agrarie non ha istituito il Comitato di indirizzamento.
7. Il Consiglio può nominare al proprio interno commissioni e/o soggetti responsabili cui delegare stabilmente compiti definiti. Nello specifico, il Consiglio ha nominato:
  - un docente referente per le pratiche studenti che, in collaborazione con la coordinatrice, si occupa delle pratiche studenti "standard" con potere deliberante.
  - un docente referente per la mobilità internazionale che si occupa delle pratiche studenti inerenti la mobilità internazionale.

#### **Art. 4**

### **Piano degli studi**

1. Il piano degli studi, come stabilito dall'art. 28, comma 2, del Regolamento Didattico di Ateneo, determina la distribuzione delle attività formative per ciascuno degli anni della durata normale del corso stesso.
2. Per particolari obiettivi formativi, specificamente descritti e motivati, lo studente può presentare al Consiglio di Corso domanda di approvazione di un Piano di studi individuale, che deve essere compatibile con l'ordinamento didattico del Corso e, nel caso di studente part-time, può anche essere distribuito su un numero maggiore di anni.

#### **Art. 5**

### **Accesso al corso di laurea**

1. In attuazione di quanto disposto dall'art. 7, commi 3 e 4 del Regolamento Didattico di Ateneo, per essere ammessi al corso di laurea è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dall'Università nel rispetto degli accordi internazionali.
2. L'ammissione al corso di laurea è subordinata al sostenimento di un test di valutazione obbligatorio, teso ad individuare la preparazione iniziale dello studente.
3. Il test di valutazione è effettuato entro il mese di settembre di ciascun anno accademico. La prova consiste nella soluzione di 50 quesiti a risposta multipla, suddivisi in 6 sezioni e riguardanti BIOLOGIA, CHIMICA e MATEMATICA, FISICA, LOGICA e COMPRESIONE VERBALE.
4. Gli studenti che, nelle parti del test relative alle discipline di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica evidenzino carenze formative dovranno obbligatoriamente frequentare i relativi corsi di azzeramento, che si svolgeranno nelle due settimane successive alla prova d'accesso. Al termine dei corsi, in data che verrà successivamente comunicata, gli studenti frequentanti dovranno sostenere un test di verifica delle competenze acquisite.

#### **Art. 6**

### **Attività formative d'Ateneo**

1. L'Ateneo definisce un certo numero di attività qualificanti il profilo del laureato dell'Università di Udine, individuate nell'ambito delle attività formative riguardanti rispettivamente la conoscenza della lingua straniera e le ulteriori conoscenze linguistiche e abilità informatiche e telematiche, nonché relazionali, di cui alla lettera d) del comma quinto dell'art. 11 del D.M. n. 270/2004.
2. Per il conseguimento della laurea è necessario dimostrare di disporre di adeguate conoscenze di base di lingua inglese e di informatica. Entro il triennio devono essere sostenute o certificate le seguenti prove:
  - prova di conoscenza di lingua inglese, almeno di livello B1 per almeno 3 CFU;
  - prova di conoscenza di informatica di base, per 3 CFU.
3. La prova di conoscenza di lingua inglese non è necessaria se il corso di laurea prevede attività formative di lingua inglese per almeno 3 CFU oppure se la conoscenza dell'inglese è richiesta come requisito d'accesso. Il piano di studi del corso di laurea in Scienze Agrarie prevede l'insegnamento di "prova di lingua Inglese" da 6 CFU.
4. La prova di conoscenza di informatica di base non è necessaria se il corso di laurea prevede attività formative di informatica di base per almeno 3 CFU. Il piano di studi del corso di laurea in Scienze Agrarie prevede l'insegnamento di "Informatica di base" da 3 CFU.
5. I contenuti della prova di conoscenza di lingua inglese e di informatica di base sono definiti nel manifesto degli studi.

## **Art. 7** **Attività di tirocinio**

1. Al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare l'acquisizione di conoscenze dirette sul mondo del lavoro e delle professioni, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro n. 142/1998, possono essere previsti periodi di tirocinio formativo in aziende e istituzioni.
2. Le attività di tirocinio sono promosse e coordinate da un componente del Consiglio di corso di laurea appositamente incaricato.
3. Al termine del periodo di tirocinio lo studente deve redigere una relazione finale da consegnare al tutore universitario che deve approvarla. Nella relazione lo studente deve fornire in modo chiaro tutte le informazioni sulle attività svolte in azienda e sugli strumenti utilizzati.

## **Art. 8** **Attività formative relative alla preparazione della prova finale**

1. La prova finale del Corso di laurea in Scienze Agrarie si concretizza in un elaborato scritto che approfondisce le basi tecnico-scientifiche e metodologiche di un aspetto relativo all'attività svolta durante la formazione dello studente. Essa prevede l'individuazione di un argomento nell'ambito delle attività di studio o svolte durante il periodo di tirocinio. Alla prova finale viene attribuito un ruolo di occasione formativa individuale e, pur senza richiedere un particolare contributo in termini di originalità, sarà svolta autonomamente dallo studente sotto la guida di un docente di riferimento.
2. Il numero di crediti da attribuire alla prova finale può essere diverso per i diversi curricula ed è definito nell'allegato B1 del presente Regolamento.
3. I criteri per l'attribuzione del punteggio finale sono  
Il voto finale, espresso in centodecimi, è formato da una votazione di base e da più incrementi. La votazione di base è costituita dalla media ponderata delle votazioni riportate dal candidato nei singoli esami di profitto, trasformata poi in centodecimi. Gli incrementi sono determinati in base al rispetto dei tempi previsti per il conseguimento del titolo di studio, dal numero di lodi e dalla partecipazione a programmi internazionali. Inoltre concorrono alla formazione della votazione finale il giudizio del relatore e il giudizio della commissione di laurea determinati in base alla dissertazione scritta e alla sua presentazione.

## **Art. 9** **Propedeuticità**

1. Ai fini di un ordinato svolgimento dei processi di insegnamento e di apprendimento devono essere rispettate le propedeuticità tra gli insegnamenti, come stabilito nei regolamenti didattici degli Atenei convenzionati.
2. L'elenco delle propedeuticità è riportato nell'allegato B2 del Regolamento.

## **Art. 10** **Curricula**

1. All'interno del corso di laurea gli insegnamenti e le attività formative possono essere organizzate in modo da offrire percorsi differenziati atti a soddisfare specifiche esigenze culturali e professionali.
2. I percorsi formativi specifici del corso, detti *curricula*, sono i seguenti:

a 1) denominazione "AGRARIO"

obiettivi formativi specifici :

- conoscenza dei principi scientifici dell'agricoltura, attraverso lo studio dei fondamenti della biologia applicata (sia animale che vegetale) e del sistema pianta-suolo-coltura-azienda-territorio;
- conoscenza delle diverse componenti del sistema agrario e percezione della multifunzionalità dell'agricoltura;
- capacità di trasferimento delle conoscenze al mondo produttivo agricolo;
- capacità di identificazione, formulazione e risoluzione di problemi legati ai vari ambiti dell'agricoltura, utilizzando metodi già consolidati e appropriati;
- ottenimento di una preparazione adeguata per affrontare livelli superiori di studio in campi specifici dell'agricoltura e per l'inserimento nell'attività professionale.

b 1) denominazione "SISTEMI MONTANI E FORESTALI"

obiettivi formativi specifici

- conoscenza dei principi scientifici dell'agricoltura, attraverso lo studio dei fondamenti della biologia applicata (sia animale che vegetale) e del sistema pianta-suolo-coltura-azienda-territorio montano e forestale;
- conoscenza delle diverse componenti del sistema montano e delle problematiche proprie del territorio montano, dei suoi prodotti e degli eventuali usi di questi ultimi, sia tradizionali che innovativi;
- capacità di trasferimento delle conoscenze alle realtà produttive montane e forestali;
- capacità di identificazione, formulazione e risoluzione di problemi legati al contesto montano, utilizzando metodi già consolidati e appropriati;
- ottenimento di una preparazione adeguata per affrontare livelli superiori di studio in campi specifici dell'agricoltura e per l'inserimento nell'attività professionale.

3. Lo studente opera la scelta del *curriculum* all'inizio dell'anno in cui i percorsi del corso si differenziano, in base a quanto stabilito nel Manifesto degli studi.

### **Art. 11**

#### **Tipologia delle forme didattiche**

1. Gli insegnamenti e le altre attività formative del Corso si svolgono secondo quanto disposto dall'art. 32 del Regolamento didattico di Ateneo.
2. La modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative del Corso di laurea in Scienze Agrarie, definita dal Consiglio di Corso, è convenzionale e in lingua italiana.
3. Di norma, nel carico standard corrispondente a 1 CFU possono rientrare:
  - 8 ore dedicate a lezioni frontali;
  - fino a 15 ore di attività didattica assistita (esercitazioni, laboratorio, ecc);
  - 25 ore di tirocinio.

### **Art. 12**

#### **Prove di profitto**

1. La verifica dell'apprendimento degli studenti viene effettuata mediante prove d'esame le cui modalità sono disciplinate dall'art. 38 del Regolamento Didattico d'Ateneo.
2. Al termine dello svolgimento delle attività formative "Prova di lingua inglese", "Informatica di base", "Comunicazione" e "Tirocinio" lo studente, ai fini della verifica del profitto e del conseguimento dei CFU, deve conseguire il giudizio di "approvato".

### **Art. 13**

## **Obblighi di frequenza**

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare i corsi secondo modalità e limiti definiti dal Regolamento Didattico d'Ateneo e dalle deliberazioni dell'organo collegiale della competente struttura didattica.

### **Art. 14**

#### **Riconoscimento di crediti formativi**

1. Gli eventuali studi compiuti con riguardo ai corsi di laurea ed ai corsi di diploma previsti dai previgenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e riconosciuti in tutto o in parte ai fini del conseguimento del titolo di laurea del presente Corso.
2. I CFU acquisiti in precedenza sono riconosciuti dal Consiglio di Corso sulla base dei seguenti criteri:
  - a) congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui sono stati maturati i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso e delle singole attività formative da riconoscere;
  - b) analisi del programma svolto
3. In caso di passaggio o trasferimento il riconoscimento degli studi pregressi avviene nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 37 del Regolamento Didattico d'Ateneo.
4. Il riconoscimento, in termini di crediti formativi utili per il conseguimento del titolo, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, non può essere superiore a 12 crediti. Inoltre le attività svolte saranno riconosciute solo dopo superamento di una verifica finale delle conoscenze acquisite.

### **Art. 15**

#### **Entrata in vigore del presente Regolamento**

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello di emanazione con Decreto rettorale.
2. Le modifiche allo stesso o ai suoi allegati sono disciplinate dall'art. 6, comma 2, del Regolamento Didattico di Ateneo, fatta eccezione per l'allegato "A" (ordinamento didattico), che segue la disciplina prevista dall'art. 24 del medesimo Regolamento didattico.